

Nome comune italiano	Magnanina	Nome Scientifico	<i>Sylvia undata (Boddaert, 1783)</i>
Nome comune straniero	Dartford warbler (En), Fauvette pitchou (Fr), Provencegrasmucke (D)	Famiglia	<i>Sylviidae</i>

Descrizione¹

La magnanina è un silvide di dimensioni medio – piccola, taglia di circa 12 – 13 cm.

Osservata in distanza appare di colore nero o comunque molto scuro, più delle altre silvie, dalle quali si differenzia anche per la coda più lunga e spesso rivolta verso l'alto.

Nel maschio la livrea, osservata da vicino, è grigio ardesia, superiormente sfumate nel bruno scuro e inferiormente nel bruno porpora, le piume del vertice appaiono sollevate. La gola e il mento appaiono bruno – purpurei con macchie bianche, coda graduata bruno scuro con bordo bianco, occhi rosso arancio.

Le femmine hanno colorazione simile ma meno intensa, superiormente bruno marrone che sfuma nel rossiccio e nel bianco inferiormente.

I giovani sono più chiari e bruni.

Il volo è debole con caratteristico movimento oscillatorio della coda e ali rapidamente vibranti, il canto è un cicaleccio musicale.

I nidiacei sono inetti e nudi con pelle scura, cavità orale giallo pallido (due punti neri alla base della lingua) e margini interni del becco giallo.

Rapporti con l'uomo

La Magnanina è un silvide non facile da osservare, per le sue abitudini ritirate, che si distingue dagli individui congenerici soprattutto quando è posata, per la lunga coda sollevata e il petto scuro.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, Allegato 2, dalla Convenzione di Bonn, Appendice II, e dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/EEC- Allegato I.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La specie ha quale habitat preferenziale la macchia mediterranea, ginestreti, boschi all'aperto e basse leccete, comunque sempre rivolte a mezzogiorno.

Insettivoro, cambia regime alimentare in autunno, cibandosi prevalentemente di bacche e frutta.

La stagione riproduttiva inizia da fine aprile a fine giugno con covata doppia (talvolta tripla) di 3 - 4 uova (19 x 14 mm), subellittiche, lisce e lucide, colore di fondo bianco grigiastro (raramente verdognolo) con macchie, screziature e punti (marrone scuro o marrone grigiastro) talvolta più concentrate all'estremità più larga.

La cova è operata, di solito, dalla femmina, ma il maschio può partecipare, l'incubazione dura 12 - 13 giorni; nido (posto in cespugli bassi) a coppa, realizzato con erba, steli di piante e muschio, rivestito internamente con radici, erbe sottili, peli, piumino e lana.

Nidiacei accuditi, da entrambi i genitori, 11 – 13 giorni nel nido.

Areale

La specie è prevalentemente sedentaria, di ambienti caldi, ed è presente nell'Europa sud occidentale (penisola iberica, parte della Francia) e anche nel sud della Gran Bretagna, nonché in Africa settentrionale.

In Italia si ritrova la sottospecie nominale, nelle aree costiere peninsulari e insulari, soprattutto nel settore ionico e nei versanti meridionali tirrenici e adriatici.

In Liguria la specie è al limite settentrionale di nidificazione e si trova frammentariamente su tutto l'arco costiero.

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico